



RASSEGNA STAMPA

Feneal Uil Roma su rinvio udienza
disposto dal Tar in ordine al ricorso
per il prolungamento di Metro B

Roma, 12 ottobre 2011

Testata AGENPARL
Data 12 ottobre 2011
Tipologia agenzie stampa



ROMA: PALLOTTA (FENEAL UIL), CON DECISIONE TAR A RISCHIO I LAVORATORI METRO

(AGENPARL) - Roma, 12 ott - "Prendiamo atto della decisione del Tar di non concedere la sospensiva in ordine al ricorso sull'aggiudicazione dei lavori per il prolungamento della linea metropolitana B della città di Roma, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero". Lo dichiara Anna Pallotta, Segretario provinciale Feneal Uil Roma.

"Ciononostante, come sindacato dei lavoratori edili, settore ormai allo stremo nel territorio capitolino e più ampiamente nel Lazio, dobbiamo rilevare che la lunga tempistica che gli iter della giustizia amministrativa richiedono, ancor più appesantiti dall'ampia mole di ricorsi presentati da imprese, lavoratori e cittadini in uno scenario economico recessivo quale quello in essere, rischiano di rallentare enormemente i tempi di realizzazione dei lavori, senza alcuna certezza sui tempi di completamento dell'opera, con pesanti ripercussioni per i lavoratori e grave penalizzazione per i cittadini".

"Alla luce dell'avvio delle procedure di licenziamento collettivo nei cantieri Metro C, a causa della mancata erogazione dei finanziamenti per la tratta T3 di Metro C da parte della Regione Lazio, il prolungamento della linea B nella tratta Rebibbia-Casal Monastero rappresenta un'opera di fondamentale importanza per la ricollocazione dei lavoratori colpiti dagli esuberi, 130 ad oggi, così come previsto anche dall'accordo siglato dal sindacato con l'Assessore Aurigemma lo scorso 21 luglio".

"Chiediamo che i tempi di verifiche e controlli possano essere quanto più solerti possibile e soprattutto che siano realizzate tutte le grandi opere della mobilità capitolina tanto frequentemente proclamate dalla politica locale - conclude Anna Pallotta - "i lavoratori sono esasperati, rabbia, disappunto e sconforto sono i sentimenti prevalenti che registriamo quotidianamente. C'è grande e diffuso disagio che inevitabilmente rappresenta un pericolo sul fronte della tenuta sociale".

Testata OMNIROMA
Data 12 ottobre 2011
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO B, FENEAL UIL: "TEMPI VERIFICHE E CONTROLLI SIANO VELOCI"

(OMNIROMA) Roma, 12 OTT - "Prendiamo atto della decisione del Tar di non concedere la sospensiva in ordine al ricorso sull'aggiudicazione dei lavori per il prolungamento della linea metropolitana B della città di Roma, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero". Lo dichiara, in una nota, Anna Pallotta, segretario provinciale Feneal Uil Roma. "Ciononostante - aggiunge - come sindacato dei lavoratori edili, settore ormai allo stremo nel territorio capitolino e più ampiamente nel Lazio, dobbiamo rilevare che la lunga tempistica che gli iter della giustizia amministrativa richiedono, ancor più appesantiti dall'ampia mole di ricorsi presentati da imprese, lavoratori e cittadini in uno scenario economico recessivo quale quello in essere, rischiano di rallentare enormemente i tempi di realizzazione dei lavori, senza alcuna certezza sui tempi di completamento dell'opera, con pesanti ripercussioni per i lavoratori e grave penalizzazione per i cittadini".

"Alla luce dell'avvio delle procedure di licenziamento collettivo nei cantieri Metro C, a causa della mancata erogazione dei finanziamenti per la tratta T3 di Metro C da parte della Regione Lazio, il prolungamento della linea B nella tratta Rebibbia-Casal Monastero rappresenta un'opera di fondamentale importanza per la ricollocazione dei lavoratori colpiti dagli esuberi, 130 ad oggi, così come previsto anche dall'accordo siglato dal sindacato con l'Assessore Aurigemma lo scorso 21 luglio. Chiediamo che i tempi di verifiche e controlli possano essere quanto più solerti possibile e soprattutto che siano realizzate tutte le grandi opere della mobilità capitolina tanto frequentemente proclamate dalla politica locale - conclude Anna Pallotta - i lavoratori sono esasperati, rabbia, disappunto e sconforto sono i sentimenti prevalenti che registriamo quotidianamente. C'è grande e diffuso disagio che inevitabilmente rappresenta un pericolo sul fronte della tenuta sociale".

red

121805 OTT 11

Testata PAESESERA.IT

Data 12 ottobre 2011

Tipologia web

NUOVO

PAESESERA.it

la voce di Roma

Infrastrutture

Prolungamento della metro B Il Tar congela la gara di appalto



Il ricorso era stato presentato dall'associazione temporanea d'impresa, consorzio composto dai costruttori romani (Acer) di Eugenio Batelli e Lega coop, arrivati secondi nell'affidamento dei lavori. Tutto viene rimandato a novembre quando i giudici amministrativi decideranno nel merito. I lavori erano stati aggiudicati dal gruppo Vianini-Salini-Ansaldo, per un importo di 550 milioni

Il blocco del prolungamento della metro B da Rebibbia a Casl Monastero era nell'aria. La seconda sezione del Tar del Lazio, infatti, in tarda mattinata di oggi, ha deciso di congelare, in accordo tra le parti, i provvedimenti con cui Roma metropolitana ha aggiudicato il 9 settembre scorso i lavori al gruppo Vianini-Salini-Ansaldo, per un importo di 550 milioni. Ora bisognerà attendere il 23 novembre quando i giudici amministrativi si pronunceranno nel merito.

Il ricorso era stato presentato dall'associazione temporanea d'impresa, consorzio composto dai costruttori romani (Acer) di Eugenio Batelli e Lega coop, arrivati secondi nell'affidamento dei lavori. "Siamo soddisfatti - afferma a Paese sera Sandro Filabozzi, responsabile del Consorzio cooperative costruzioni - del fatto che la

nostra richiesta di sospendere i lavori sia stata accolta. Ora il Comune non può procedere all'apertura dei cantieri". "L'ho detto già in altre occasioni - rincara la dose Mauro Giachi, vicepresidente regionale della Lega - siamo rimasti perplessi su come è stata gestita l'intera vicenda".

A difendere l'associazione d'impresa gli avvocati Salvatore Napolitano e Michele de Cilla che contestano ai vincitori soprattutto di aver offerto una stazione in meno (Torraccia) e un ribasso (1,14 per cento) inferiore a quello dei loro assistiti (3,06 per cento). In più si contesta ad Alemanno la lettera, come riportato in un articolo del *Corriere della sera*, con la quale "scrisse a Roma metropolitane per 'adeguare' l'offerta dei vincitori". Un brutto colpo, dunque, per la giunta comunale che ora, oltre a vedersi prolungare i tempi di realizzazione della metro B, rischia di pagare anche un risarcimento danni tra i 20 e i 50 milioni di euro.

"Pur essendo convinti della bontà dell'operato di Roma Metropolitane riguardo l'iter che ha portato all'aggiudicazione dell'opera, come Amministrazione siamo lieti che su opere di così fondamentale impatto per la città vengano operati ulteriori controlli e verifiche dopo quelli già effettuati dai nostri uffici. Attendiamo l'esito del pronunciamento del Tar per iniziare a cantierare un'infrastruttura importantissima per la mobilità di un intero quadrante di Roma", commenta Antonello Aurigemma, assessore alla Mobilità di Roma Capitale.

All'assessore risponde Anna Pallotta, segretario provinciale Feneal Uil. "Chiediamo - afferma - che i tempi di verifiche e controlli possano essere quanto più solerti possibile e soprattutto che siano realizzate tutte le grandi opere della mobilità capitolina tanto frequentemente proclamate dalla politica locale i lavoratori sono esasperati, rabbia, disappunto e sconforto sono i sentimenti prevalenti che registriamo quotidianamente. C'è grande e diffuso disagio che inevitabilmente rappresenta un pericolo sul fronte della tenuta sociale".

Insomma a decidere chi dovrà realizzare i 3,8 chilometri di prolungamento della linea B sarà il tribunale amministrativo. Ammesso che nessuno ricorra, in appello, al Consiglio di Stato.

di Antonio Bianco